

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. - Un numero cost. 5, arretrato cost. 10.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

E' segnalato per oggi un Consiglio dei Ministri che, meno l'on. Visconti-Venosta, ritornarono tutti a Roma. Se non che, appunto per l'assenza del Ministro degli Esteri, non avverrà nemmeno oggi che nel Consiglio sieno conformati gli schemi per il programma legislativo.

Probabilmente, oggi saranno trattati affari d'ordinaria amministrazione, se non forse eziandio la proposta di quell'atto di regia clemenza insistentemente invocato, che darebbe al 20 settembre di quest'anno insolita patriottica solennità.

Ma se anche la data famosa passasse senza siffatto desiderio umanitario adempito, è ora nostro dovere di guardare a Roma, e di seguire l'azione del Governo, preparatoria a quella del Parlamento.

Dacché esso è chiuso, corsero voci varie riguardo a contributi di lavoro dei singoli Ministri per quel programma che verrà annunciato in un Discorso della Corona, e ciò per obbedire alle tradizioni e non far novità che darebbero il sospetto di una situazione straordinariamente difficile. E nessuno può affermare che non sia tale; però noi ammettiamo l'ipotesi di ancora possibili raddrizzamenti, per cui al Governo ed alla Rappresentanza della Nazione rendasi meno disagiata il lavoro legislativo.

Quindi, se non nel Consiglio odierno, nei prossimi Consigli dei Ministri si svilupperanno quei concetti di provvedimenti e di riforme d'ordine amministrativo ed economico, di cui pur dai Giornali da lungo tempo si poté avere indizio, e che furono poi oggetto di studi speciali.

Tuttavia non vogliamo anticipare notizie su ciò che proporrà questo o quel Ministro. C'è tempo per farlo, quando nei Consigli plenari si prenderanno deliberazioni definitive. Perché ormai noi crediamo che, malgrado la memoria triste del modo con cui fu chiusa l'ultima Sessione, se ne aprirà un'altra, e Ministero e Camera si troveranno di fronte, con l'invocazione di concordia e di cooperazione leale per il bene del Paese.

Nei prossimi Consigli dei Ministri verrà statuito il giorno della riapertura del Parlamento, che forse questa volta potrebbe essere anticipata di confronto alla consuetudine, e ciò in ossequio

allo Statuto. E l'anticipata convocazione sarebbe pur imposta dall'obbligo della regolare approvazione dei bilanci. Ma, qualora si derogasse a questa norma per la necessità di avere, sino dalle prime sedute, Camera piena, non sarebbe da incolparne i Ministri. In ogni modo, se fino a quel giorno egli lavoreranno nella preparazione del programma, facciamo voti perché esso sia tale da dimostrare serietà e provvidenza, e da rianimare le speranze del Paese.

In queste nostre note quotidiane, dunque, dovremmo raccogliere da oggi in poi notizie ed indizi sulle proposte del Governo, e contemporaneamente notizie ed indizi riguardo l'atteggiamento dei Partiti parlamentari. Poiché, se i Ministri terranno frequenti Consigli in Roma, in altri luoghi avremo convegni di capi-gruppo e banchetti e discorsi di Deputati d'Opposizione, e da tutte siffatte manifestazioni potremo arguire anche la probabilità maggiore o minore di evitare la fine anticipata della ventesima Legislatura.

DREYFUSIANA.

Un documento che si ritiene decisivo per comprovare l'innocenza di Dreyfus.

Parigi, 14. — Il professore Giulio Andrade, docente all'Università di Montpellier, ha inviato al ministero della Giustizia un documento, il quale tanto per la sua data, quanto per il suo contenuto varrebbe a dimostrare l'innocenza di Dreyfus. Il professore Andrade dice di aver esibito lo stesso documento tre settimane or sono al presidente del Consiglio di guerra di Rennes, colonnello Jinaut, il quale però non si degnò nemmeno di risponderlo. Perciò egli comunica ora il documento al guardasigilli, perché esso contenga un fatto nuovo, che potrebbe costituire un motivo per la revisione.

L'Aurora dice trattarsi di una lettera di un colonnello svizzero, con l'aiuto della quale si può stabilire l'epoca in cui l'addetto militare tedesco, colonnello Schwartzkappen, comunicò certi dubbi che incominciavano a sorgere nel suo interno ad una persona esattamente designata. Questa persona non sarebbe però l'addetto militare italiano colonnello Panizzardi.

La data in cui sarebbero state fatte quelle comunicazioni, sarebbe stato un giorno del settembre 1896. Questa data sarebbe decisiva, perché allora gli antisemiti non avevano ancora scoperto il sindacato dreyfusiano.

La grazia di Dreyfus e l'amnistia generale.

La Patrie afferma che la grazia a Dreyfus sarà accompagnata da una amnistia generale per tutti gli imputati di fatti che si collegano all'affare; esclusi soltanto gli imputati per il complotto realista.

Quando ella fu sola, chiamò la sorella e le disse:

— Anna, — poiché tale era il suo nome, — monta, te ne prego, sull'alto della torre per vedere se i miei fratelli si dirigono a questa volta. Essi mi hanno promesso di venir oggi a vedermi, e se tu li vedi, fa loro segno di far presto.

La sorella Anna montò sulla cima della torre, mentre la povera afflitta, le andava dimandando di tratto in tratto:

— Anna, sorella mia, vedi tu farsi innanzi nessuno?

E la sorella Anna le rispondeva:

— Non vedo che il cielo polveroso e l'erba che verdeggia.

Infatti, Barba-turchina tenendo tra le mani un coltellaccio, andava gridando a squarciagola:

— Vien giù presto, o salirò io lassù.

— Ancora un momento, se vi piace, gli rispose la moglie.

E di nuovo domandava basso basso alla sorella:

— Anna — vedi tu venir innanzi nessuno?

E la sorella Anna rispondeva:

— Non vedo altro che il cielo polveroso e l'erba che verdeggia.

— Scendi dunque giù — andava gridando di nuovo Barba-turchina — o salirò io lassù.

— Vengo, vengo, — rispose la donna, — e poscia tornò di nuovo a chiedere: Anna, sorella mia, non vedi tu nessuno

Monumento ai Pont della Valle.

Da Napoli ci viene il seguente comunicato:

I lavori nel monumento ossario che sorgerà ai Pont della Valle presso Maddaloni, ove il 1.° ottobre 1800 si combattette la grande battaglia che decise delle sorti del regno di Napoli e suggellò l'indipendenza d'Italia, volgono al termine, ed il 1.° ottobre prossimo, nel trentanovesimo anniversario del grande avvenimento nazionale, avrà luogo la solenne inaugurazione.

Per la ricorrenza storica, che ricorderà dopo tanti anni gli eroi che caddero gloriosamente, baciati dal sole sfogliante della vittoria, il Comitato speciale per il monumento, l'Associazione dei superstiti delle Patrie Battaglie dal 1820 al 1870, il Municipio di Maddaloni preparano festeggiamenti degni, che con la solenne commemorazione cui tutta l'Italia prenderà parte onoreranno la memoria dei martiri per la patria.

Il monumento ossario, opera magnifica di Enrico Mossuti, sorge superbo accanto ai Pont della Valle; e tra quelle balze bagnate dal sangue dei prodi, che comandati da Nino Bixio decisero in quel luogo le sorti della grande giornata campale, il 1.° ottobre prossimo si rievocheranno le glorie e gli eroismi, degni di Roma antica, che trentanove anni or sono decisero la caduta del Borbone, il cui trono era ostacolo all'unità d'Italia.

Federazione dei Cacciatori Italiani.

Or fa un mese l'Egregio Cav. Giulio Franceschi di Roma, strenuo propagatore degli interessi cinegetici, ci rivolgeva caldo appello per la fondazione di una Federazione di Cacciatori italiani.

L'idea era un po' arida, data l'apatia e l'indolenza dei seguaci di S. Uberto, ma l'abnegazione, l'attività e l'influenza nel mondo cinegetico del prelodato Cav. Franceschi e di coloro che, ispirati da generosi propositi, lo condurranno nel difficile compito, fecero sì che ora è un fatto; si può dire compiuto, e fra breve vedremo sorgere una istituzione che, raccogliendoci riuniti sotto un unico vessillo, quello della concordia, ci darà certo insperati vantaggi, avuto riguardo che essa avrà il suo campo principale d'azione nella Capitale.

Scopi di detta Istituzione sono: Tutela dei diritti dei Cacciatori, quindi un'azione energica contro l'inadente braccaggio, ed una azione altrettanto energica per ottenere l'emanazione della tanto sospirata legge unica sulla caccia.

Questo dovrebbe bastare per spingere tutti i Cacciatori italiani a mandare la loro adesione, ma oltre a ciò essa si prefigge ancora: di curare tutte le facilitazioni possibili ai soci, prendendo per esempio la ormai più nota istituzione del Touring Club. C. I.

Numerose finora sono le adesioni, ma potrebbero anzi dovrebbero esserlo ben di più.

Un Comitato di persone egregie e competenti venne già nominato per redigere lo Statuto, che verrà poi spedito a tutti gli aderenti per l'approvazione.

La spesa annua non sarà maggiore

venir innanzi?

— Vedo, rispose la sorella Anna, sollevarsi un nubo di polvere verso questa parte.

— Sono i miei fratelli?

— Ahimè, no, sorella mia, vedo una mandra di montoni.

— Vuoi o non vuoi venir giù? tornava a gridare Barba-turchina.

— Ancora un momento, rispose sua moglie, e poscia tornò a domandare:

— Anna, sorella mia, non vedi tu farsi innanzi nessuno?

— Vedo, rispose dessa, due cavalieri dirigersi da questa parte, ma sono ben lontani ancora.

— Sia lodato Iddio! solamò essa, un momento dopo, — sono i miei fratelli.

— Io faccio loro più segni che posso di affrettare.

Barba-turchina si mise a gridare tanto forte, che tutta la casa ne tremò.

La povera donna disse, e andò a gettarsi ai suoi piedi, tutta scarmigliata e piangente.

— C'è non serve a nulla, disse Barba-turchina, bisogna morire.

Poscia afferrandola con una mano per i capelli, e levando con l'altra in alto il coltellaccio, s'apprestava a reciderle il capo.

La povera donna, rivolgendosi verso di lui, e guardandolo con occhi morenti, gli chiese un breve istante ancora per raccogliersi.

di una lira; e ben poca casa in vero, ma e molti pochi fanno un assai. Suvvia dunque, lungi da noi l'apatia, che ci divide a grave nostro danno, uniamoci concordi una buona volta e rispondiamo unanimi all'appello venutoci da Roma, mandiamo la nostra adesione al Cav. Giulio Franceschi (Via Gaeta 17, Roma).

Il nome del Cav. Franceschi e di quanti compongono il Comitato, ci è arsa sicura che l'istituzione Federazione avrà vita proficua e duratura.

Un ultimo appello alla concordia dei cacciatori Veneti, che tra le altre Ragioni d'Italia, si dimostrarono i meno disposti a concorrere alla fondazione di una sì utile istituzione.

Ricordiamoci del detto: «L'unione fa la forza».

Tanto per variare.

I misteri dell'elettività. — I ciechi vedono, i sordi udono. Un elettricista russo, il sig. M. Stein, ha inventato un telefono senza fili, che esprimerà pubblicamente fra breve a Londra. Egli afferma però di aver fatto una scoperta anche più meravigliosa: quella cioè di render la vista ai ciechi — beninteso, artificialmente, perché egli non ha alcuna pretesa medico-chirurgica. — E' elettricista, ed elettricista rimane, ed ecco le informazioni che ha dato egli stesso intorno alla sua invenzione.

«Non pretendo affatto, egli ha detto, di render la vista ai ciechi nel senso comune della parola, ma io procuro loro una vista artificiale, senza alcuna differenza fra i nati ciechi e quelli che hanno perduto totalmente o parzialmente la vista per disgrazia sopravvenuta. I miei esperimenti non sono ancora finiti, ma posso assicurare che sono riusciti. Il mio apparato è costruito in modo da permettere la concentrazione dei raggi luminosi sul cervello, ed il cieco può così vedere, senza inversione, l'oggetto riflesso tal quale si presenta».

Il giornalista, al quale il sig. Stein ha fatto questa dichiarazione, ha assistito ad un esperimento, per il quale egli stesso si è prestato. L'inventore gli ha bendato gli occhi in modo da accarlo perfettamente. Appena messo a contatto con l'apparato, egli ha veduto la luce abbagliante delle candele, collocate davanti a sé; ha veduto distintamente l'operatore Stein muovere le dita; ha veduto un disco che gli è sembrato un moneta. Poi la controprova: l'operatore ha interrotto il contatto. Il paziente è ritornato cieco. L'inventore non ha permesso al giornalista di esaminare l'apparato, e non ha voluto spiegarne il meccanismo. — Gli ha detto soltanto che l'apparato è facilmente maneggiabile e trasportabile, in modo che i ciechi possono averlo sempre a loro disposizione. Ma il sig. Stein non si contenterà di rendere la vista ai ciechi: egli vuol anche ridonar l'udito ai sordi. Sta già lavorando intorno alla nuova invenzione ed ha piena fiducia nella riuscita.

Iperbiotina Malesci

(Vedi avviso in 4.a pagina)

— No, no, disse egli, raccomandati a Dio, — ed alzando il braccio...

In quel momento, fu picchiato così forte alla porta che Barba-turchina s'arrestò d'un tratto.

È aperto, e ben presto si videro entrare due cavalieri, che ponendo mano alla spada, si scagliarono di contro Barba-turchina.

Egli riconobbe che erano i fratelli di sua moglie, dragone l'uno, mareschietto l'altro.

Carò di fuggire all'istante, per salvarsi, ma i due fratelli lo inghiottirono così, che finalmente il raggiunsero prima che egli potesse toccare la scala, e lo passarono con la spada parte a parte.

La povera donna nello stato disorientamento in cui si trovava, non aveva neppure la forza di alzarsi per abbracciare i fratelli.

Si trovò che Barba-turchina non aveva eredi, perciò la moglie andò in possesso di tutti i suoi beni.

Ella ne impiegò una metà a dotare la sorella Anna, che maritò ad un giovane gentiluomo che amava da ben lungo tempo, un'altra parte nell'acquisto del grado di capitano ai fratelli, ed il resto per impalmarsi ella stessa ad un onestissimo uomo, che le fece dimenticare il brutto tempo che ella aveva passato con Barba-turchina.

FINE.

Gli alberghi per gli emigranti AL BRASILE.

II.

(A. T.) — Chi non ha visto coi propri occhi a San Paulo il nuovo albergo degli emigranti, non potrà mai farsene un giusto concetto. Tutto quello che immaginerà, sarà al di sotto del vero.

Figuratevi un immenso palazzo, delle linee armoniche e severe, consistente in un vasto corpo centrale e in due ali laterali, formanti avancorpo.

L'edificio non ha che due piani e il pianterreno, ma la lunghezza e la profondità lo rendono atto a contenere tre o quattro mila persone. Esso fronteggia un'ampia corte, chiusa all'ingresso da una cancellata in ferro, intercalata da eleganti pilastri in muratura.

Nella parte posteriore dell'edificio, altro vastissimo cortile, ombreggiato come il primo, e nel quale trovansi vari lavatoi, il fabbricato delle cucine e depositi e l'infermeria.

L'interno dell'albergo è suddiviso in enormi stanzoni ove l'aria e la luce penetrano dappertutto. Gli uomini — come lo si comprende di leggieri — sono separati, durante la notte, dalle donne, siano pure della stessa famiglia.

L'igiene vi è osservata con la cura la più scrupolosa.

Questo albergo degli emigranti e, col nome del paese *hospedaria*, trovasi nel quartiere del *Braz*, uno dei più popolosi della capitale paulista, abitato esclusivamente da italiani. L'*hospedaria* dà a questo quartiere — specie allorché rigurgita di nuovi emigranti — una animazione e una fisionomia tutta particolare.

Il treno speciale che da Santos conduce gli emigranti in San Paulo, entra nella cinta dello Stabilimento, sicché i neo-arrivati e i loro bagagli sono sbarcati, come suol dirsi, in casa loro.

La legge di immigrazione accorda vitto e alloggio gratuito nella stabilimento per una durata di otto a dieci giorni, ma, eccezionalmente, questo periodo può essere prolungato a volontà del direttore dell'*hospedaria*.

Gli emigranti osservano un regime analogo a quello dei nostri soldati nelle caserme.

Caffè e pane la mattina: zuppa, pane e legumi due volte al giorno.

La cucina è buona, sana e ricostituente.

E' in questo immenso albergo, specie di colossale borsa del lavoro, che i grandi e i piccoli *fazendeiros* (proprietari di *fazenda*, che, in brasiliano, vuol dire fattoria) vengono a cercare i lavoratori per le loro sterminate possessioni agricole.

Impossibile farsi un'idea esatta — per chi non ha visto di presenza — del pandemonio, del va e vieni, del formicolio in cui si trasforma l'albergo degli immigranti nei giorni in cui uno o due piroscafi, arrivati allo stesso tempo, vi hanno versato mille e cinquecento a due mila persone, e qualche volta di più.

Benché, come già dicemmo, il fabbricato con le sue vaste ali e dipendanze sia, quasi direi, infinito, pur non ostante questa moltitudine tumultuante si rovescia per ogni dove, con un aumento sensibile della vitalità normale, forse frutto diretto della ventina di giorni passati sul mare in uno spazio forzatamente ristretto.

I cortili, i cameroni, i corridoi rigurgitano di una folla di gente che si chiama, si concerta, si scambia le impressioni del momento, che si trova, a bella prima sbalordita del sentirsi in un altro mondo, con un Océano che li separa dal paese natio.

I *fazendeiros* arrivano alle ore 8 1/2 del mattino, e debbono presentare al controllo una carta di concessimento provante la loro qualità di proprietari di terre o di industriali aventi bisogno di coloni o di operai per le loro officine.

Essi cominciano col recarsi, immancabilmente, all'ufficio della direzione per essere informati del quantitativo degli arrivi e della loro provenienza. L'italiano primeggia su tutti, siano essi spagnuoli, portoghesi, tedeschi, polonesi, armeni e via dicendo. I tedeschi e i polonesi sono conosciuti come buoni lavoratori, ma la questione della lingua e soprattutto questa loro qualità di conservarsi tedeschi e polonesi sempre ed ovunque si trovino, spiacce assai ai brasiliani. Il nostro connazionale si assimila, in brevissimo tempo, lingua e usi, e, pur conservandosi italiano e preferendo le cose provenienti dal suo paese

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

BARBA-TURCHINA.

— Non mancata, disse Barba-turchina di darmela tosto.

Bagnò dunque portargli la chiave. Barba-turchina, avendola osservata, disse a sua moglie:

— Perché evvi del sangue su questa chiave?

— Io non so nulla, rispose la povera donna, più pallida della morte.

— Ah, non sapete nulla, voi? riprese Barba-turchina, — ma ben io lo so.

Voi avete voluto entrare nel gabinetto, non è vero? Ebbene, rientrerete di nuovo, prendendo posto presso alle altre che già avete veduto.

Ella si gettò ai piedi del marito, piangendo e domandandogli perdono. Avrebbe commosso una roccia intera, bella e desolata com'era, ma Barba-turchina aveva il cuore più duro d'una roccia.

— Bisogna morire signora, le disse, ed all'istante.

— Poiché bisogna morire, rispose dessa guardandolo in volto, gli occhi bagnati di lagrime, datemi un po' di tempo per pregare Iddio.

— Vi do un mezzo quarto d'ora, riprese Barba-turchina, non un attimo di più.

a tutt'altra merce straniera, si adatta meglio all'ambiente, e da qui la preferenza incontestata che ha saputo acquistarsi.

Ma, fra italiano e italiano c'è ancora una differenza. Per esempio, i veramente preferiti, quelli che sono i più ricercati, sono gli italiani del nord: veneti, lombardi, liguri e piemontesi; ma, specialissimamente, veneti e lombardi.

Vengono in seguito i toscani, gli umbri e i marchegiani. Pochissimo apprezzati i romagnoli, ritenuti — a torto od a ragione — per turbolenti e imbevuti di dottrine anarchiche.

I napoletani — e con questo nome sono compresi al Brasile tutti gli italiani del mezzogiorno — sono gli ultimi a trovare lavoro. Sono cercati quando non c'è più gente disponibile del nord, e ho visto spessissimo dei fazendeiros attendere l'arrivo di un altro piroscafo piuttosto che far venire dei napoletani nelle loro fattorie, accusandoli di essere gente non amante il lavoro.

Poco a poco questo errore scompare, ma il fatto è che i veneti, i lombardi e i piemontesi saranno sempre preferiti per lavori dei campi.

Appena preso, per così dire, il motto d'ordine, i fazendeiros cominciano con lo scrutare, con lo scegliere il personale di cui abbisognano: più la famiglia è numerosa, più essa è ricercata.

Il grande studio consiste a saper scegliere, in mezzo a tutta questa gente, i veri lavoratori della terra, giacché — come è facile comprendere — fra i coloni emigrati ha potuto sempre introdursi, sfuggendo ad ogni controllo, il *décavé*, lo spostato, l'uomo dai mille mestieri, l'incapace, il fannullone: in una parola, la piovra e il disonore della nostra emigrazione e del nostro nome al Brasile.

E i fazendeiros hanno una matta paura di introdurre nei loro possedimenti tale razza di gente, buona a nessuna bisogna, e fermento inevitabile in mezzo ai veri laboriosi.

Da qui la scelta.

E allora è un affannarsi a scoprire a chi meglio potersi affidare, a scoprire dai segni esteriori, se la scelta sarà più o meno buona: le mani callose, indizio sicuro di lavoratore autentico, e le linee del viso indicanti la schiettezza, la bontà dell'animo, l'amore al lavoro.

E una volta scovato l'oggetto delle pazienti ricerche, le offerte piovono a dirittura ed a sinistra, e la gara fra i fazendeiros prende, talvolta — in certe epoche in cui ferve il raccolto dei caffè — delle proporzioni strane. Essi vanno alla conquista delle migliori famiglie, come un innamorato cercherebbe di attirarsi l'attenzione della fanciulla del suo cuore. Ognuno vuole le dieci, le venti, le cinquanta famiglie più numerose, ma, poco a poco, tutti trovano facilmente un collocamento vantaggioso.

Il fazendeiro fa, dunque, le sue offerte e, allo stesso tempo, è d'accordo coi suoi immigranti (giacché essi sono liberi di scegliere ciò che meglio loro aggrada) egli fa d'abitudine, un regalo alle famiglie più bisognose (e lo sono tutte quando si tratta di ricevere della moneta) e se ne ritorna in città.

L'indomani, ciascuna delle famiglie contrattate, riceve dal governo un biglietto gratuito di passaggio sino alla fattoria scelta, e il fazendeiro viene per accompagnare i suoi nuovi coloni alla sua fattoria.

Arriva spesso — specie quando c'è più penuria di braccia — che i piccoli proprietari — non essendo così ricchi per poter fare ai coloni le stesse o delle migliori proposte che loro hanno fatto i grandi fazendeiros — ricorrono all'astuzia, e direi anche alla frode: ed all'inganno, e la parola non sarebbe poi del tutto fuori di luogo. Aggiungerò però che, quasi in nessun caso, quest'astuzia e quest'inganno sono veramente dannosi all'interesse del colono.

Ma, ecco il fatto. Questi piccoli proprietari abbisognano anch'essi di lavoratori: i migliori sono già accaparrati, e non resta loro che cedere gli altri non hanno voluto. Per non ottenere questo risultato negativo, essi promettono più di ciò che han promesso gli altri: promettono mari e monti, sapendo che non potranno mai mantenere. Ma che loro importa?

Essi hanno la coscienza di pagar bene il lavoro di cui abbisognano; essi sanno che quella gente non mancherà di nulla e, quanto al resto, fanno facilmente tacere i loro scrupoli.

Così avviene che, molte volte, il fazendeiro — quando l'indomani va per cercare i suoi coloni — trova che questi sono già partiti dietro di altro concorrente più scaltro, più audace e più fortunato di lui.

E se esistessero degli uffici speciali destinati a tutelare un po' meglio i nostri connazionali in terra straniera, come io reclamo da tanto tempo sulle colonne della Patria e su quelle di altri giornali italiani, questo sconcerto potrebbe essere evitato, a tutto vantaggio dei nostri emigranti che — nella loro ignoranza e buona fede — prendono, spesso, delle lucciole per lanterne.

Cronaca Provinciale.

Cividale.

Servitore riconoscente! — Uno che era stato assunto in servizio da Pietro Croppo, vetturale di qui, l'altra sera, rubati un vestito al padrone, l'altro al collega, oggetti di valore e denaro, se ne andò insalutato ospite. Essendo avvertito a non essendosi curato sior Pierio di conoscerne il come, non sa chi denunciare.

Cane morsicato. — Una bambina in piazza delle Erbe stava vicino una fruttivendola, di lei parente, rosicchiando una pesca, e lei presso, un cane senza museruola, rosicchiando un'osso. Ad un tratto addentò la gonnella della bambina, che mise un grido. Non ebbe però le carni tocche. Il canicida cosa fa, ed il Municipio cosa non fa? E' un pezzo che il pubblico grida, ma nessuno si muove. Intanto ecco un caso che poteva esser più grave. Giacché è prescritta la museruola, la si faccia applicare!

Forgaria.

Disgrazia o delitto? — Nei pressi di Forgaria, nel fondo di un burrone, venne rinvenuto il cadavere di una donna che non si poté identificare. Sembra trattarsi di una mendicante afflitta da cretinismo, che da parecchi giorni si aggirava questuando in quei pressi.

Ad ogni modo l'autorità indaga.

Prato Carnico.

L'istituto Mania — Nella peregrinazione che gli allievi dell'istituto Mania stanno ora facendo nel Friuli, guidati dal loro direttore cav. Giuseppe Fiori, essi hanno trovato dappertutto belle accoglienze.

Ieri sono arrivati qui e furono ricevuti dal sindaco cav. Antonio Rja, e dagli assessori.

Poi si diressero a Pieria, ove il sig. Osvaldo Roja offerse ai giovani una bichierata; e l'amministrazione comunale, frutta, vino e formaggio.

Indi si recarono a Pesariis, ove dimora il padre d'un caro loro compagno, e furono accolti con grandi feste. Vi fu un lauto banchetto, saggi di ginnastica, discorsi.

La giornata passò nel modo più lieto. Lunedì mattina gli allievi dell'istituto Mania si diressero ad Arta, salutati da grande folla che gridava: Viva Venezia!

Pontebba.

Linee interrotte. — La notte di mercoledì, al Gasthaus Eingang, cadde una frana della lunghezza di trenta metri per dieci di altezza. Altre frani minori caddero nell'altro tronco da Hieflau a Klein-Reilng impedendo il passaggio al diretto Vienna-Venezia. Perciò la corrispondenza subì un ritardo e fino a che non sia compiuto lo sgombrò, il diretto stesso che ora percorre alternativamente la via di Amstetten e quella del Semmering dovrà tenersi per tutte le corse a quest'ultima che, per buona sorte, è la più breve.

S. Quirino.

Incendio. — Nell'abitazione di certo Del Sant; Miot Luigi, a mezzogiorno di Ieri, altro, si sviluppò un incendio che distrusse casolare e foraggi contenitivi. Grazie all'energia dello zelante brigadiere dei carabinieri di Aviano, signor Brunelli Luigi, che presiedette e partecipò al lavoro di spegnimento, il fuoco poté essere circoscritto, scongiurando danni maggiori che avrebbero potuto derivare, data la località centrale.

Il danno calcolasi a L. 500 ed il proprietario era assicurato.

L'incendio sembra accidentale.

Pasian di Pordenone.

Disgrazia. — La bambina di tre anni G.rolami Caterina, stava a giocare con due sue cugine coetanee sulla riva del fiume Fiume. Troppo si avvicinò all'acqua e vi cadde; fu estratta cadavere.

Friulano arrestato a Trieste per furto e rapina.

Narra il Piccolo di Trieste:

Ieri sera, verso le 8, all'arrivo del treno postale da Vienna, l'ufficiale di Polizia, Schabel, procedette all'arresto di Angelo P. zutti, d'anni 30, da Trivignano (Palmanova) appartenente a Udine, sarto, ricercato dal Giudizio di Cormons per crimine di rapina a danno di Giovanni Morenchich, e per crimine di furto di preziosi commesso ieri l'altro a Cormons.

Al momento del suo arresto, egli si qualificò per Pietro Rossetti e tentava di fuggire dalle mani del funzionario di Polizia. Fu trovato in possesso di un orologio di argento, di una collana d'oro con croce pure d'oro, di due anelli d'oro, nonché dell'importo di f. 10.

Il Pizzutti di cui si parla qui sopra è del Pio Luogo di Udine. Lo raccolse poi una pietosa donna di Trivignano e lo tenne con sé anche dopo il periodo solito, facendogli imparare il mestiere di sarto.

Divenuto maggiorenne, il Pizzutti ebbe la emania dei viaggi... o viaggiò, imparando a professarsi anarchico. Una volta, fu rimandato a Udine da Genova, con foglio di via. Dopo, gli fecero il passaporto, e non altro si seppe di lui se non quello che apprendiamo oggi.

Un vagabondo.

Lo scalpellino Pasquale Rugo, d'anni 17, da Travasio, fu arrestato a Trieste alla riva del Mandracchio per vagabondaggio e perché privo di mezzi di sussistenza.

Cronaca Cittadina.

L'Amministrazione

ai Soci della PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti al nono mese del 1899, crediamo non sia indiscretità chiedere ai Soci che si mettano in regola col loro pagamento.

A tutti i Soci in mora abbiamo già diretta una circolare, osservando come ormai sarebbe conveniente che anche la Friuli fosse al posto del pagamento anticipato.

Ed ora pubblicamente li preghiamo ad inviarc l'importo dovuto, possibilmente a tutto dicembre, mediante vaglia o cartolina postale.

Per la regolare amministrazione d'un giornale è indispensabile la maggior puntualità dei Soci e dei committenti inserzioni. Quindi anche a chi ha ordinato inserzioni di avvisi, o di articoli comunicati, si ricorda che si aspetta il pronto pagamento. E indirizzandoci a chi sta fuori di Udine, osserviamo come non si può attendere la eventuale venuta in città, mentre con le cartoline postali si può trasmettere qualunque importo, anche di pochi centesimi.

Ai signori Soci di città

che pagano per semestre o per trimestre al prezzo d'abbonamento, si fa sapere che l'Esattore del Giornale verrà, a questi giorni li presentare la relativa bolletta.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 - 9 - 1899

9 ore 15 ore 21 ore 15

Bar. rid. a 0 Alti

m. 116.10 livello del

mare 745.1 747.0 740.8 75.02

Umidità relativa 73 50 67

Stato del cielo 9 ser. n. to m. to

Acqua cad. mm. — gocce

Velocità e direzione

del vento 1.8. E. 1. N. W calma 2. N. W

Term. contin. 18.0 20.2 17.4 17.2

14 Temperatura massima 22.5

15 Temperatura minima 13.8

minima all'aperto 12.4

minima 14.2

minima all'aperto 13.0

Venti deboli a freschi settentrionali al Nord,

intorno: ponente altrove.

Cielo vario, qualche pioggia.

La sagra di Fagagna.

la quale aveva, domenica, attratto un mondo di gente, mentre poscia il tempo mandò tutto a soqquadro; avrà luogo domenica, con il medesimo programma.

Una circolare del ministro Baccelli.

E imminente la pubblicazione di una circolare del ministro Baccelli che dispone quanto segue:

I giovani licenziati dal Liceo o dall'Istituto tecnico in seguito ai punti di merito ottenuti durante l'anno, saranno dispensati dall'esame di licenza nelle materie qui appresso indicate:

I licenziati dal Liceo, dalla prova di italiano, storia, geografia, matematica, scienza naturale; dovranno tuttavia sostenere la prova orale di computisteria, nozioni di igiene e primi soccorsi in caso di infortunio.

I licenziati della sezione fisico matematica degli Istituti tecnici, dalle prove d'italiano, di storia e geografia, di matematica, di scienze naturali e di disegno. Essi pure dovranno sostenere la prova orale di computisteria, nozioni di igiene e primi soccorsi in caso di infortunio.

I licenziati della sezione commercio e ragioneria, dalle prove di italiano, di geografia, di matematica, di scienze naturali e di calligrafia. Essi dovranno sostenere la prova orale di nozioni di igiene e primi soccorsi in caso di infortunio.

I licenziati delle sezioni d'agrimensura e d'agronomia — dalle prove di italiano, di storia e geografia, di matematica, di scienze naturali, di agraria e di disegno.

Personale giudiziario.

L'allunno di cancelleria Rizzì, da questo Tribunale è stato traslocato a Pordenone, da dove viene qui l'allunno Calligaris.

L'opera a Venezia.

Domani, sabato, alle ore 21 avrà luogo al Teatro Rissini la serata della tanto applaudita prima donna signorina Santarelli, la quale, oltre all'opera Fedora canterà la romanza del piccolo desco dell'opera Manon di Massenet. Di più, l'orchestra eseguirà la 1. e la 2. Suite dell'Arlesienne di Bizet.

Una serata addirittura deliziosa che richiamerà certamente molto pubblico, non solo di Venezia, ma del di fuori.

Il Patriarca di Venezia

visita Mons. Antivari.

Leggiamo nel Cittadino Italiano: Sua Eminenza il Cardinal Sarto, Patriarca di Venezia, questa mattina col diretto delle 7.43 è arrivato nella nostra città, accompagnato dal suo segretario Mons. Bressan.

Da lungo tempo nutrita ardente desiderio di venir a salutare Mons. Antivari, col quale tiene intrinseca e cordiale amicizia.

L'illustra infermo, che è abbattutissimo nelle forze fisiche, e che pur troppo non accenna a lusinghiero miglioramento, accettò una breve visita dell'insigne visitatore. Il quale poi con carrozza si è portato a Risazzo per render omaggio al nostro Arcivescovo. A proposito di questa visita, ci è grado notare l'unanime intonamento di tanti personaggi per S. E. Mons. Antivari.

Mons. Isola, vescovo di Concordia, venne già quando Monsignore era in grave pericolo; Mons. Feruglio, vescovo di Vicenza, espresso con lettera il dispiacere di non poter venire personalmente, causa la visita Pastorale che tiene nella sua Diocesi. Dal Friuli tutto, molti laici e grandissimo numero di sacerdoti chiedono di continuo, ansiosi della salute di quel Venerando, per ristabilimento del quale tante preci s'innalzano al Cielo.

Echi del convegno alpino.

Il dott. Leicht c'invia, a proposito del discorso del prof. Musoni, questa lettera:

Caro amico,

L'inopinato cambiamento d'orario del convegno alpino mi ha, come voi già sapete, tolto d'assistere a tutta intera la seduta, e giunto alla fine del discorso del professore Musoni, non ho potuto udire che la chiusa, davvero piena di simpatia per la S. A. F. Oggi vedo dalla Patria che l'egregio professore ha voluto ricordare alcune mie parole che produssero tra anni fa ad Interreppo un breve dibattito tra l'avvocato Coren e me, tutto finito per l'intervento pacificatore degli onorevoli Marinelli e Chiaradia.

Il professore Musoni che non assisteva, se ben mi ricordo, a quel convegno, non intese lo svolgimento dato da quei valentissimi alle mie parole, svolgimento che rispondeva perfettamente al mio pensiero, altrimenti non avrebbe potuto trovare alcuna antinomia fra ciò che io dissi ed il sentire fieramente ed alteramente la romana civiltà cui egli attribuisce con così bella espressione agli abitanti della pittoresche convalle di Antro e di Merso. Ciò che io diceva allora ed oggi ripeto è questo, che da parte di società e di inviati stranieri, continuamente ed incessantemente s'insidia alla cultura ed alla fede politica dei nostri comprovinciali. Né il professore Musoni, che è leale e gentile persona, potrebbe negare p. e. che da uno dei fuochi della Società di S. Ermacora vennero largamente diffusi nello scorso anno, libri in lingua slovena che avevano « dulce in fundo » l'anno ad un sovrano straniero ed alleato, e che anzi alcuni di questi libri furono sequestrati dalle autorità italiane; e non potrà negare neppure che, malgrado gli sforzi di queste ultime, la Società continua ad avere nelle convalle numerosi ed autorevoli soci, fatto questo che, dopo quella prova, è doloroso non solo dal lato della cultura, ma desta grave impressione anche dal lato politico.

Ciò in ogni modo serve a dimostrare un fatto che invano si cerca di celare, ed è che una lotta vi è contro la cultura ed il nome italiano: io sono disposto anche a credere col cav. Musoni che gli slavi nostri non ascoltino le sirene che cantano dolci canzoni di glorie e di trionfi futuri, ma in ogni modo credo sia obbligo di ogni italiano di non dimenticarli, di assisterli e di aiutare in tutti i modi l'opera dei benemeriti che hanno tanto aumentata negli ultimi dieci anni la cultura nelle convalle. E poiché la « Dante Alighieri » non so per quale inoppo statutario non fa nulla, e il Governi per la lesina... per il crivello fa poco, è necessario che tutti gli altri facciano ciò che possono; la S. A. F. per esempio, incitando, come già proposi a laterneppo, e si fece, almeno in parte negli anni scorsi, i suoi baldi giovini a battere i sentieri fioriti della Slavia, onde quei montanari possano conoscere altri italiani che non siano gli esecutori dei balzelli governativi, il prof. cav. Musoni e le altre autorità stando bene attente ad osservare chi va e chi viene, ed i benemeriti soci della « Dante Alighieri » cercando di conciliare i bisogni reali del paese con lo statuto della società cui par sembrò più utile il fondere l'italianità nell'oriente, piuttosto che alle porte d'Italia, col diffondere come la società di S. Ermacora e di S. Cirillo, belli e buoni libri per una tenue quota d'associazione.

Questa dovrebbe essere l'azione degli italiani, e finché non sarà tale, non saremo mai di mostrare i fichi di Cartagine.

Pietro Sylvio Leicht.

Il cambio.

Il prezzo del cambio poi certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 settembre a L. 107.23.

Una cooperativa

per la fabbricazione di concimi chimici.

Abbiamo — giorni sono — accennato come fosse, in taluni fra gli agricoltori più illuminati della città e provincia, sorta l'idea di costituire una cooperativa per l'impianto ed esercizio di una fabbrica di concimi artificiali. Questa idea fu suggerita dal fatto che le fabbriche congeneri si sono accordate per un rialzo nei prezzi: rialzo che, dicono gli agricoltori, non trova giustificazione in cause sopravvenute, e che porterebbe un aumento, nei soli fosfati, di una lira al quintale, dalla primavera passata.

Ora siamo in grado di annunciare che domani, presso la sede della Associazione Agraria Friulana, si terrà una riunione allo scopo di fondare questa cooperativa tra consumatori, che diverrebbero nello stesso tempo i produttori di concimi chimici nel Friuli. Il capitale occorrente, per quanto crediamo, si aggirerebbe fra le 250 e le 300 mila lire. A formare la nuova Società cooperativa saranno chiamate anche le istituzioni agricole (Comizi, Rinche rurali ecc.).

Per la libertà di chi arriva.

Fu jersera dichiarato in contravvenzione Angelo Beltrame, il quale, sul piazzale della Stazione ferroviaria, invitava i passeggeri a recarsi ad alloggiare in determinate osterie ed esercitava il mestiere di intrattenitore senza essere munito del relativo certificato.

Arresti.

Furono arrestati ieri: Natale Jacob fu Giov. Natale, d'anni 41 da Udine, abitante in via Pracchiuso, il quale deve scontare giorni 4 di detenzione; Leonardo Pividori fu Gio. Domenico d'anni 38, muratore, pure da Udine, il quale ne deve scontare cinque.

La Ditta Rizzani e Cappelari non riconosce validi i pagamenti fatti a mani del signor Ippolito Cappelari.

Per i soci della Società Oper. Gen.

Durante l'assenza temporanea del medico sociale, vennero incaricati a sostituirlo i medici signori Murero - Angelini - Chiaruttini - d'Agostini. L'ambulatorio dal mezzogiorno ad un'ora per i soci, fu assegnato al Dr. Chiaruttini in V. B. Benari, delegato al rilascio dei Buoni di sussidio.

Corse delle monete.

Fiorini 223.75 Marchi 132. —
Napoleoni 21.37 Sterline 29.95

Buona usanza.

Offerta fatta all'Ospizio Tomadini la morte di Daniele Camavotto: Vittorio De Monti 1.2.

Offerta fatta alla Congregazione di Carità la morte di Daniele Camavotto: Contarini Giovanni 1.1.

Offerta fatta al patronato « Scuola e Famiglia » in morte di Daniele Camavotto: G. N. 1.1, cav. prof. Massimo Misani 1.1.

Guarigione della Tubercolosi

Sotto questo titolo, anni or sono, quasi tutti i giornali politici e scientifici elevarono al cielo la scoperta di un siero per la cura della tubercolosi. Dopo una serie di esperimenti e di osservazioni, che resero assai dubbia la guarigione, l'entusiasmo svanì ed oggi, nessun medico osa ricorrere al siero Maragliano, invece la fiducia per la Pozione antisettica del Dottor G. Bandiera di Palermo, dura tuttavia dopo 20 anni d'incontrastato successo; poiché, nessun rimedio oggi si conosce che, come quello inventato dal Dottor Bandiera, rimuove la febbre, fa cessare il sudore, stimola l'appetito, calma la tosse e rende l'aspettato scrocco da bacilli specifici.

A prova di ciò, ecco che cosa scrive un ammalato:

« Pregho spedirmi altre tre bottiglie di « Pozione antisettica Bandiera ». Perso, verando nella cura, spero ottenere la completa guarigione, poiché la tosse non è più ostinata e l'aspettato è sensibilmente diminuito. La mia malattia data dal giugno 1896. Ho fatto 55 iniezioni col siero Maragliano, ma senza risultato.

« Barletta, 7 novembre 1897

R Aloia

Fariere maggiore al Distretto Militare.

Dunque?

Sappiamo che unica concessionaria per la vendita di tale Pozione è la Farmacia Nazionale in Palermo via Tornieri, 65. Alla stessa, quindi, si dovranno dirigere le richieste e domandare schiarimenti. Esigere sempre la marca di fabbrica, consistente in una bandiera, sorretta dal braccio, sormontata da tre stelle, o pretendere che tale marca sia riprodotta sull'etichetta, sulla istruzione e su ogni involucro interno ed esterno. Allora si è sicuri di avere la vera Pozione Bandiera, poiché questo prodotto è stato, non solo imitato, ma falsificato con dell'altre, che non ha pregio di sorta. (9)

RICERCA DI AGENTE.

Una casa commerciale di Udine fa ricerca di un bravo agente. Indispensabile una bellissima calligrafia, la perfetta conoscenza della tenuta dei registri e della corrispondenza commerciale. Saranno preferiti quelli che conoscono la lingua tedesca.

L'aspirante dovrà aver fatto digià un tirocinio di qualche anno presso qualche casa di commercio ed essere di specchiata onestà.

Intente presentarsi senza poter offrire le migliori referenze. Annuo stipendio L. 1440.

Indirizzare offerte dettagliate in iscritto alla Redazione di questo giornale, sotto R. R. N. 1899.

Juri alle ore 10.45 ant. dopo lunga e penosa malattia, ribelle ad ogni cura, cessava di vivere

Giuseppe Bortolotti
impiegato ferroviario
nella ancor verde età d'anni 40.

La sorella, colpita da sì atroce sventura, porge il tristissimo annuncio ai congiunti ed amici.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom. partendo dalla Casa in Via Aquileja N. 11.

Udine, 15 settembre 1899.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per violazione di vigilanza Cassutti Giuliano di Toppo, accusato di violazione alla vigilanza, fu condannato ad 1 mese di reclusione.

PRETURA DI SPILIMBERGO.

Processo per diffamazione. Colussi Osvaldo e Liva Rosa, coniugi di Gradisca di Spilimbergo si querelavano contro Vatri Marco e Pasini Caterina, per diffamazione.

Esclusi i testi Ibara Guglielmo, Orsler Giovanni, Giacomuzzi Luigia per l'accusa, e Fessincani Pietro, Elena maritata Colonello, Tome Luigi di difesa, il regio Pretore interpose i suoi buoni uffici per la conciliazione fra le parti.

L'abilità degli avv. cati Marco Polo difensore e Torquato Linzi della P. O. coronò l'iniziativa e la pace fu fatta. Gli imputati si assunsero il pagamento delle spese e dei danni, rilasciando inoltre dichiarazione da inserirsi nei giornali *Gazzettino di Venezia* e *Patria del Friuli*.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Udine, 15 settembre.

Ecco i prezzi praticati oggi sul nostro mercato:

Pesche: 15 20, 24, 25, 35, 40, 45, 50.
Pere: 12 13, 15, 16, 17, 18, 20, 25, 30, 32, 40.

Pomi: 8, 9, 10, 14.

Uva: 25 22 35 40

Fichi: 12 13 14, 15.

Serbale: 13, 14.

Susine: 25.

Noci: 35, 40.

Mercato della seta.

Milano, 14. — I compratori, onde conoscere in modo pratico ed esatto la merce pronta o disponibile che può fornire la nostra piazza e le relative esigenze di prezzo, continuando ad interessarsi al mercato.

Tale studio, probabilmente chiesto dal consumo, si limita per ora ad indagare e non fruttare affari d'affari, perciò anche il mercato d'oggi, come i precedenti, riuscì affatto scarso di vendite.

Le conclusioni di balle isolate, tanto in greggio per lavorarlo, che in lavorati per rifinito, si verificano ogni giorno; come pure si verificano una continuata ed assoluta fermezza nelle pretese dei nostri detentori.

PUBBLICAZIONI.

Manuale di Scultura antica e moderna, di Alfredo Melani. 2. ediz. rifatta, con 24 incisioni nel testo e 100 tavole. L. 5 — Ulrico Hoepli, editore, Milano.

Dopo uno sguardo generale sull'attività scultorica, nei paesi da cui l'Italia attinse ispirazione e iniziativa, l'Autore, ben noto a chi si occupa d'arte, comincia a narrare la storia della scultura etrusca e italico-greca; e poi la romana, la paleo-cristiana, la medievale, la scultura del rinascimento fino alla presente; e narra con piacevolezza le vicende storiche nazionali, mettendo in vive luce quei monumenti e quei fatti salienti, che non è permesso di ignorare a qualsivoglia colta persona. Perciò il presente Manuale, che è il completo rinnovamento (edizione rifatta) del *Manuale di scultura* che pubblicò il prof. Melani alcuni anni sono, è un libro di volgarizzazione; — di volgarizzazione saggia qual conviene ad un libro che deve educare realmente e non diffondere delle inesattezze su un campo come quello della storia dell'arte, che la critica moderna ha meritoriamente purificato.

Chiunque ama l'arte deve possedere questo volumetto, pieno di fatti e date

che si intrecciano a un materiale illustrativo, bello e abbondante. Ecco come si fanno i libri d'arte. Si dice: ALL'ESTERO! all'Estero! Prendete questo Manuale, eppoi vedrete che anche in Italia si sanno fare i libri belli e popolari.

I rovesciatori delle urne alle Assise.

La Sezione d'accusa della Corte d'appello di Roma, accolse le conclusioni del procuratore generale, e rinviò alla Corte d'Assise i deputati, imputati del rovesciamento delle urne.

Dopo tale decisione, venivano subito emessi mandati di cattura contro Bazzoli che si trova nella Svizzera, De Felice che si trova in Francia e Margari che si trova nella Svizzera. Prampolini, si assicura, che si costituirà.

La scoperta dei cristalli viventi.

Il mondo scientifico è a rumore: il dottor Ottone de Schröda, tedesco di nascita, ma da molti anni stabilito in Italia, e professore all'università di Napoli, il quale già in Congressi medici aveva parlato di suoi stupefacenti quanto misteriosi « sospetti » sull'esistenza di cristalli animati, viventi, ha sciolto adesso quello che, sinora, pareva un enigma e, nel mondo intero, faceva scuotere le gravi teste dei professori: « i cristalli viventi » dichiara ora il dott. de Schröda in una sua notiziola alle rassegne scientifiche tedesche — esistono, ed io finalmente ne ho scoperta la genesi!

Per la scienza — questa è una scoperta capitale. Si tratta di una specie di ponte fra la vita e la morte e di una vera rivoluzione nei concetti fondamentali della storia naturale. Per due secoli nessuno s'era mai sognato di ribellarsi alla divisione dei cosiddetti regni della natura come l'aveva delineata il dotto Emanuel Kü nig in regno minerale, vegetale ed animale; e soltanto alcuni modernissimi naturalisti — e specialmente il Haeckel — avevano creduto bene d'aggiungere, a questa tripartita, un quarto regno neutrale, quello dei protisti; per mettervi a loro bell'agio tutti di quelli organismi, specialmente submicrobi, che non si sa bene se siano più piante o più animali.

Ma, alla divisione fondamentale, compresi, tra questi, gli animali, le piante ed anche i protisti — nessuno aveva mai osato attentare.

L'aver trovato dei corpi naturali, che hanno, ad un tempo, tutte le qualità integrali degli animali e degli inanimati, significa il mettere sossopra tutta la costituzione del nostro mondo e schiudere nuovi, imprevedibili orizzonti alla biologia, la scienza della vita.

Queste comunicazioni, e i pochi commenti che, sinora, si son fare, sono di tanta rilevanza che, dicono i dotti tedeschi, tutto il mondo scientifico attende con ansia gli chiarimenti ulteriori promessi dal prof. Schröda; anche la medicina pratica, anche più d'un'industria a base scientifica aspettano, con riverente curiosità, i saggi analitici del nuovo, meraviglioso Verbo rivelativo che, questa volta, viene dall'Italia.

Notizie telegrafiche.

Varo disgraziato

Tre morti e numerosi feriti.

Reggio Calabria, 14 Stamane un tragico avvenimento contristò questa cittadina.

Il veliero *Giovanna*, proprietario Francesco Biacca, carico d'oltre cento popolani, appena varato dal Lido, si capovolse in mare.

Riunziosi a descriverci la scena che ne seguì! Potete immaginarla.

Si organizzò subito il salvataggio, ma nur troppo, vi sono 3 morti e parecchi feriti.

Fra questi, certo Leonardo Jacossino, fu trasportato all'ospedale.

All'opera di salvataggio accorsero marinai, soldati e cittadini.

Il marchese Verbi dette indumenti e altri soccorsi ai salvati.

I morti furono esposti nella chiesa di Portosalvo. I marinai del veliero vennero arrestati.

Drammatico incendio di un bark turco.

Zara, 14. Iersera un pattuglia di finanza visitò un grosso bark turco carico di foglie di lauro diretto per Ancona, che si trovava ancorato nelle acque di San Cassiano. Sospettando del contrabbando e rifiutandosi il padrone di recarsi col bark a Zara, la pattuglia rimase a bordo mentre il capo della stessa si recava a Zara a chiedere istruzioni. I marinai turchi armati di rivoltelle minacciarono le guardie e incendiarono il bastimento dalla parte ove si sospetta vi fosse un grosso contrabbando di tabacco, tentando poi la fuga con imbarcazioni e lasciando le guardie in mezzo all'incendio. Le guardie gridavano aiuto e furono salvate dai marinai di un trabaccolo italiano. Nel frattempo, intervenuti i gendarmi, arrestarono il capitano e i marinai incendiari. Il bark andò distrutto.

Disastri e inondazioni

nella Germania e nell'Austria

Vienna, 14. — La *Neue Freie Presse* pubblica intero colonno di telegrammi relativi alle inondazioni nell'alta e bassa Austria e nella Baviera.

I danni sono enormi. Molti paesi allagati, estensissime campagne sotto acqua. Parte della città di Salisburgo ed i villaggi dei dintorni sono inondata; le comunicazioni interrotte.

A Payrbach, crollò improvvisamente il gran ponte di ferro sul fiume Schwartz. Alcune persone che stavano sopra a guardare il terribile spettacolo della piena (chi dice tre sole e chi una ventina) precipitarono col ponte, scomparendo nei flutti.

Presso Eserenz, una capanna con tre persone scomparso nelle acque mugghianti.

Oggi, la piovra essendo cessata durante la notte, le acque decreveranno.

Munaco di Baviera, 14. — Il ponte della ferrovia presso Mühldorf è crollato, mentre passava il treno. Questo precipitò nel fiume.

Sei impiegati ferroviari morti, uno si è salvato e raccontò che non vi erano viaggiatori nel treno.

La pioggia è cessata qui stamane, ma in campagna la pioggia continua.

Un uragano a Bermude.

New York, 14. — Un uragano imperversò alle isole Bermude. I danni sono gravi e le perdite vengono valutate a dodici milioni.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 giugno.

Partenze da Udine per

Venezia 2. — 4.45 D. 11.25.
13.20 17.30 D. 20.23

Pontebba 6.2 D. 7.58 10.35
D. 17.10 17.35

Trieste-Cormons 3.15 8. — 16.42
17.25

Cividale 6.8 9.50 11.30
15.56 20.40

Portogruaro . . . 7.51 13.10 17.25

S. Daniele . . R.A. 8. — 11.20 14.50
18. —

Arrivi a Udine da

Venezia . . D. 7.43 10.7 15.25 D. 17. —
21.45 23.40 2.45

Pontebba 9. — D. 11.5
17.6 19.40 D. 25.5

Trieste-Cormons 1.35 11.10 12.55
20. —

Cividale 7.34 11. — 12.59
17.16 21.55

Portogruaro . . . 9.45 15.40 20.25

S. Daniele . R.A. 8.32 S.T. 12.25
R.A. 15.30 S.T. 19.15

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

Da Casarsa a Spilimb. Da Spilimb. a Casarsa

O. 9.10 9.55 O. 8.5 8.45

M. 14.35 15.25 M. 13.15 14. —

O. 18.40 19.25 O. 17.30 18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

Da Casarsa a Portogr. Da Portogr. a Casarsa

O. 5.45 6.22 O. 8.10 8.47

O. 9.13 9.50 O. 12.5 13.50

O. 19.6 19.50 O. 20.45 21.35

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia

ore 10.10 a 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, *Udine-Pordenone*, con partenza da Udine alle 6.5; l'altro, *Pordenone-Udine*, con partenza da Pordenone alle 17.25.

Luigi Monvico, gerente responsabile

L'Acqua di Oliveto parrebbe migliore di tutte le alcaline, affrancò l'Italia dal tributo che pagava per la Vici.

Prof. G. B. QUEIROLO

Direttore della clinica dell'Università di Pisa

Per le richieste: TERME DI ULIVETO — Pisa.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi Incroci cellulari

Lo Incr. del Giallo col bianco Giapp.

Il Incr. del Giallo col bianco Corea

Lo Incr. del Giallo col bianco Chinese

Lo Incr. del Giallo Indigeno col Giallo-Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dott. conte Feruccio de

Brandella gentilmente si presta a ricercare in Udine le commissioni.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure riparazioni d'armi.

Specialità:

Carburo Caglio e Colorante per burro

Formaggio, qualità extra.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiavalute, R. Privativa speciale, piazza V. R. — Udine.

Cartucce Società F. co Lda L. 15 al mille.

LA DITTA

Raffaele Nobile di Collepasso (Lecce) avverte, che avendo disponibile una grande quantità

d'UVA TANTO BIANCA CHE NERA,

può venderla a prezzi da non temere concorrenza.

Per trattative, rivolgersi in Cividale dal Sig. ANTONIO PASCOLI ed in Udine dal S.g. VACCARONI ENRICO.

Tiene pure partite di fichi in cesti di paglia ed in cesti di castagno, sempre per vagone a prezzi ristrettissimi.

TINTORIA FRIULANA

A VAPORE

Via Castellana

(Vicino all'Asilo Marco Volpe)

UDINE

La Tintoria Friulana a Vapore si pre-ga di portare a conoscenza del rispettabile pubblico di Città e Provincia, che il suo stabilimento di nuovo impianto è munito delle macchine più recenti e perfette, è in grado di assumere qualunque lavoro in filati d'ogni genere, lane e sete, stoffe, vestiti e qualsiasi tessuto, a prezzi limitatissimi.

Tinte solide, lavoro accurato e pronto. Si assume la filatura delle lane. Ritoritura e macchine per appretto. Specialità nero indistruttibile.

Deposito cotone in tutte le tinte, misti, rigati, punteggiati e fiammati. Unico stabilimento a vapore per servizio del pubblico in Provincia.

Malattie di gola, naso, orecchi

dott. OSCAR LUZZATTO

Udine, Via della Posta 15, Udine

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo li. Volet la Salute? Il cuore è ormai divenuto una necessità per nervosi, gli anemici, deboli di stomaco.

Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di sperimentare li « FERRO - CHINA - BISLERI e ne constatavi notevoli vantaggi come « liquore eupeptico e tonico. » 12

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Dott. G. VITALBA - Specialista

Allievo della clinica di Vienna, già aiuto nella Poltambolanza Medico-Chirurgica di Padova.

Cura radicale delle sordità infantili.

Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.

S. Lio, Caselleria, Corte del Frattarel 5295.

VENEZIA

L'Albergo Roma

DI TOLMEZZO

AVVISA

che oltre alle vetture necessarie per proprio servizio, tiene sempre disponibili alla Stazione della Carnia, belle altre per qualsiasi destinazione.

VELOCIPEDISTI!

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

L'EMPORIO CICLISTICO DI

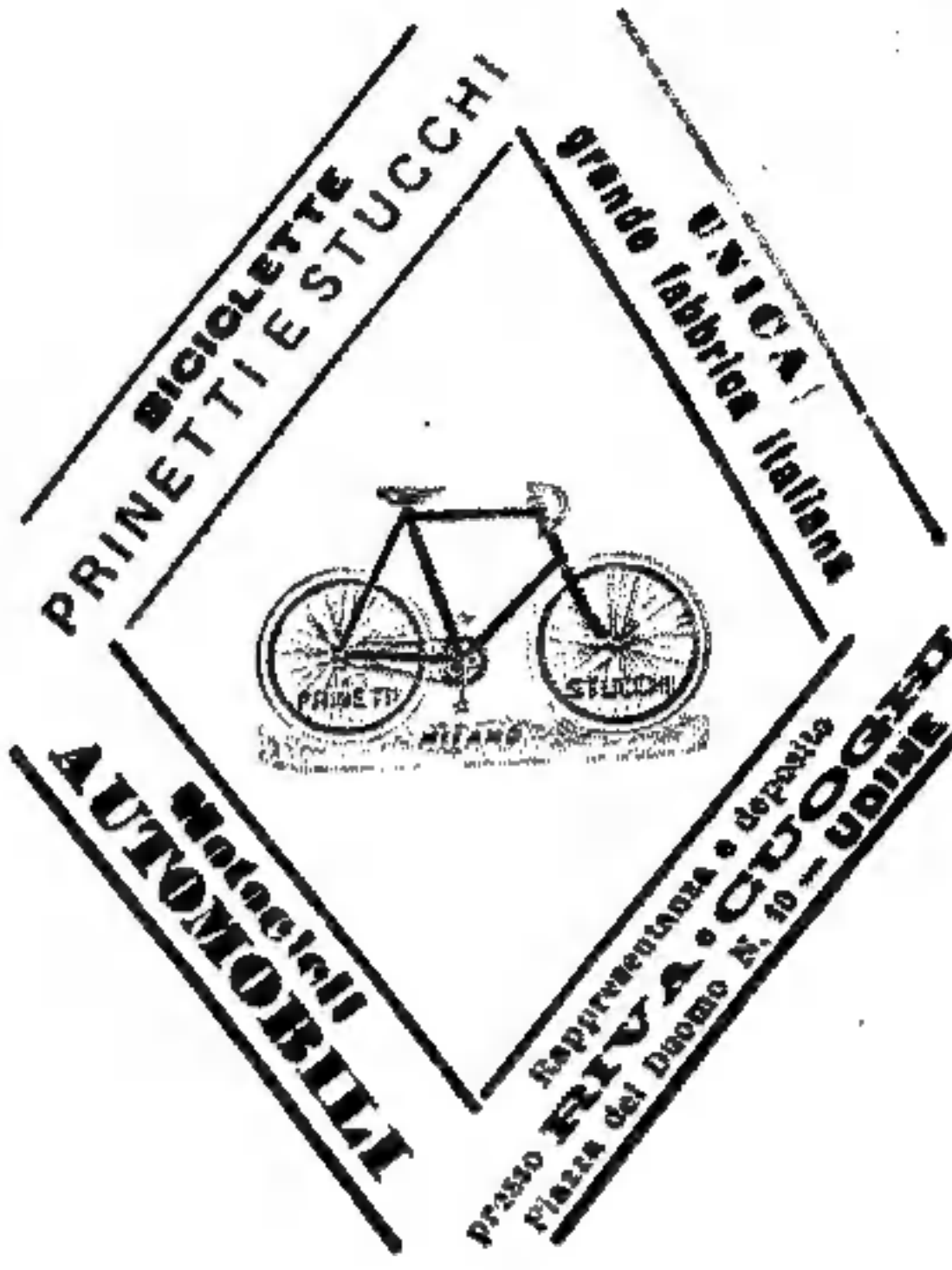
AUGUSTO VERZA

UDINE — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — UDINE

e troverete la rinomata biciclette *Rudge-Whitworth* (inglesi), *Columbia*, *Hartford*, *Vedette* (americane), *Citoria* della Ditta Bender e Martiny di Torino, nonché le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano — macchine brevettate — garanzia due anni.

PREZZI DA NON TEMERE LA CONCORRENZA

Assortimento maglie, calze, berrette per ciclisti, accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture GLORIA — della Ditta Bender e Martiny di Torino. — Noleggio, cambi, riparazioni biciclette. — Vendesi anche a rate magli.



Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. 1.4.50 - Mandolini

(GARANZIA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta *Vinaccia - Napoli*.

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

ARMONICHE SPECIALI PERFETTISIME

Berlinese 10 tasti doppia voce qualità extra L. 10.50

Viennese 10 tasti doppia voce maniche lunghiss L. 13.50.

Franchi di porto in tutta Italia - Cataloghi gratis.



IL PIU' PRATICO

IL PIU' SEMPLICE

IL PIU' ECONOMICO

CARTOLARE PER CORRISPONDENZA

Brevettato

"BIBLOMANE"

In vendita

presso i Concessionari esclusivi

per la Provincia del Friuli.

FRATELLI TOSOLINI

TIPOGRAFIA, CARTOLERIE

E

Libreria Editrice

UDINE

Piazza Vitt. Emanuele — Via Palladio.



LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5. Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete, e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelli, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

PER LE INSERZIONI

in terza e in quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.

DENTI BIANCHI E SANI

RINDOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)

dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina - vaglia, diretta a Carlo Tanti, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio e in Via Grazzano N. 91.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Browa Sequard di Parigi. — Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute. — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli gratis. — Diffidate delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D. R. Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà del Touristene)

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle onicagie e contro i porri. — Effetto garantito. Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniache, galbano, benzoe, caoutchouc, idrato potassico ecc. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.80 franco per posta. Vendita da A. MANZONI & C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.



Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine armaceutiche in genere. È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55.

(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. 20 per vetri grandi — Cent. 15 per vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI & C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

IN UDINE: F. Comelli - G. Comessati - A. Fabris - Miani, farmacisti - Minisini negoziante. — IN S. DANIELE DEL FRIULI: F.lli Corradini — farmacisti — IN PALMANOVA: G. Marni - Vatta - Martinuzzi, farmacisti.



Non più

ASMA

all'istante stesso

Ricompense: Cento mila franchi. Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratuita e franco. — Scrivete al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpio n. 13

UDINE

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

RETta MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

CONCORSI -- Si ricercano prefetti istitutori muniti di patente di grado superiore - Vitto, alloggio e stipendio da convenire - Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI